



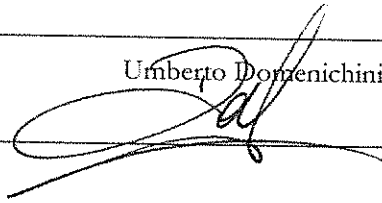
ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

(Nominato con D.P.G.R.T. n. 177 del 16/12/2016)

N° 127 del 04/05/2018

Oggetto: approvazione schema per stipula accordo di collaborazione scientifica tra ISPRO e CNR di Fisiologia Clinica di Pisa per il funzionamento dell'unità di Ricerca "ONCOGENOMICA" del CORE RESEARCH LABORATORY (CRL)	
Struttura Proponente	S.C. Amministrazione, Gestione risorse, Attività tecniche e Supporto alla ricerca
Responsabile del procedimento	
Estensori	Umberto Domenichini 
ALLEGATI N.	1

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Importo di spesa:

Conto Economico n.

Eseguibile a norma di Legge dal 19/05/2018

Pubblicato a norma di Legge il 04 MAG. 2018

Inviato al Collegio Sindacale il 04 MAG. 2018

IL DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica, con sede in Via Cosimo il Vecchio 2 - 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 177 del 16/12/2016.

Visto/a

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 24 febbraio 2005, n. 40 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale Toscana 14 dicembre 2017, n. 74 che stabilisce che, a seguito dell'assorbimento delle funzioni dell'Istituto toscano tumori (ITT), l'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica assume la denominazione di Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO);
- la delibera aziendale n. 15/2018
- L'art. 4, comma 12, del D.Lgs. 502/1992 e smi, ha previsto la continuità dei rapporti istituiti tra gli Enti di Ricerca e il Servizio Sanitario Nazionale;
- L'art. 15 della l. 241/90 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- L'art. 23 bis del D.Lgs. 165/2001, ed in particolare il comma 7, il quale stabilisce che, sulla base di appositi protocolli di intesa tra le parti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, possono disporre, per singoli progetti di interesse specifico d'amministrazione e con il consenso dell'interessato, l'assegnazione temporanea di personale presso altre pubbliche amministrazioni o imprese private.

Premesso che:

- il CNR è ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffuse ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati;
- per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, il CNR può tra l'altro, secondo criteri e modalità determinati nel proprio Regolamento:
 - a) stipulare accordi e convenzioni;
 - b) partecipare o costituire consorzi, fondazioni, o società con soggetti pubblici o privati, previa autorizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
 - c) promuovere la costituzione di nuove imprese conferendo personale proprio, anche in costanza di rapporto, nel rispetto della normativa vigente;
 - d) commissionare attività di ricerca e di studio a soggetti pubblici e privati, nazionali od internazionali, secondo le disposizioni del proprio regolamento amministrativo;
 - e) ai sensi del Decreto legislativo 4 giugno 2003 n. 127, il CNR ha il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffuse e innovative anche attraverso accordi di collaborazione e di programmi integrati.
- Ai sensi dello statuto, il CNR svolge, promuove, diffonde, trasferisce e valorizza attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le Università e con altri soggetti sia pubblici sia privati;
- la ricerca in ambito biomedico trae dalla osservazione clinica i propri temi ed obiettivi, e che pertanto ricerca e assistenza sono inscindibilmente legate;
- con Legge Regionale Toscana 14 dicembre 2017, n. 74 – (ex Art. 20, primo comma), viene previsto il subentro dell'ISPRO nei rapporti in essere, a far data dal 1° gennaio 2018 :
 - (lett.a) , esercitando le attività già svolte dall'ISPO, subentrando in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi afferenti a quest'ultimo ed assume l'esercizio delle attività dell'ITT di cui all'articolo 43, comma 1, lettera b), della l.r. 40/2005;

- (lett b) subentrando in tutti i rapporti di lavoro, dipendente o autonomo, compresi nella ricognizione di cui all'articolo 19 (della stessa legge).
- L'ISPRO è un ente del servizio sanitario regionale, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.
- La finalità dell'ISPRO, nell'ambito del servizio sanitario regionale, consiste nel promuovere, misurare e studiare azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria dei tumori e di organizzare e coordinare, in sinergia con le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale, i percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione, nonché i programmi di ricerca in ambito oncologico.
- L'ISPRO è amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, con il compito di promuovere e tutelare la salute agendo con interventi di prevenzione, cura e riabilitazione avvalendosi della ricerca quale funzione fondamentale in grado di alimentare lo sviluppo delle conoscenze scientifiche ed operative e la conseguente messa a punto di processi e prodotti innovativi in grado di migliorare la capacità di risposta agli utenti;
- entrambe le Parti hanno instaurato rapporti di collaborazione scientifica avente ad oggetto le attività di comune interesse, in particolare per le attività di ricerca nel settore della biomedicina sperimentale, traslazionale e discipline affini mediante specifici accordi di collaborazione scientifica;
- la Regione Toscana incentiva lo sviluppo e la ricerca ed in particolare promuove, come indicato nel Piano Sanitario Regionale, il raccordo e l'integrazione tra la ricerca di base, ricerca applicata, sperimentazione ed innovazione nelle tecnologie e nell'organizzazione dei servizi, incentivando percorsi condivisi tra diversi soggetti pubblici e privati;
 - tra la Regione Toscana e il CNR è stato siglato un Protocollo d'Intesa (il cui schema era stato approvato con delibera GRT n. 505 del 15.05.17) avente per oggetto la promozione di iniziative in campo istituzionale e di cooperazione finalizzato allo sviluppo organizzativo - gestionale e tecnologico delle reti cliniche, in particolare negli ambiti della promozione della salute e della qualità della vita, del monitoraggio dei pazienti, dell'accesso alle cure dei cittadini più deboli, della valutazione del rapporto rischio/beneficio dell'approccio diagnostico utilizzato, con il fine ultimo di rendere più efficaci ed efficienti i percorsi diagnostico terapeutici;
 - il succitato protocollo di intesa rientra nell'ambito dello sviluppo delle reti cliniche di area vasta per la ricerca nell'area della Medicina Traslazionale e Discipline Affini;
 - l'art. 5 del medesimo Protocollo di intesa prevede la facoltà per le Aziende ed Enti del SSR di sviluppare appositi atti di collaborazione con il CNR per le tematiche di interesse allo sviluppo organizzativo - gestionale e tecnologico delle reti cliniche negli ambiti di cui sopra;
 - la Regione Toscana con la precedente DGR n. 268 del 20.03.2017 recante " *Riordino della rete chirurgica oncologica toscana: primi indirizzi alle aziende Sanitarie per la costituzione delle Unità Integrate per il melanoma e i Tumori della cute (Melanoma & Skin Center Units)* al fine di adeguare l'offerta di servizi per il melanoma e per i tumori della cute ai migliori standard qualitativi nazionali ed internazionali ha ritenuto necessario costituire una rete clinica dedicata, **nell'ambito del sistema Istituto Toscano Tumori (ITT)**, prevedendo quale assetto organizzativo di base "Unità Integrate" di competenza caratterizzate dalla multidisciplinarietà nell'approccio terapeutico (Melanoma & Skin Cancer Unit) in ciascuna Area Vasta della Regione Toscana e un Comitato Strategico regionale con funzioni di raccordo tra le Unità Integrate;
 - nell'IFC-CNR sono presenti le competenze e il personale di ricerca nell'ambito sperimentale e di oncologia traslazionale;
 - L'ISPRO è l'ambito territoriale di competenza quale dimensionamento valutato ottimale dei servizi nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale;

Rilevato che

- che esistono attività di ricerca in collaborazione tra l'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche e ISPRO
- che tali collaborazioni svolte attraverso le Unità CRL - sono finalizzate a supportare la realizzazione di progetti della Rete Regionale;

- che, al fine di valorizzare i proficui contatti e rapporti in corso, le Parti hanno convenuto di stipulare una convenzione per garantire lo sviluppo di competenze e reciproco accesso a future progettualità.

Considerato che in attuazione di quanto sopra esposto è necessario stipulare una convenzione con il CNR di Fisiologia Clinica di Pisa per il funzionamento dell'unità di Ricerca "ONCOGENOMICA" del CORE RESEARCH LABORATORY (CRL), con sede in Pisa,

Dato atto che l'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche, con e mail del 19.04.18, agli atti del fascicolo, ha trasmesso il testo condiviso con la Direzione di questo Istituto, per le vie brevi, della stipulanda convenzione, allegata al presente atto (lett. A) per costituirne parte integrante e sostanziale, in modo da, tra l'altro, attuare le disposizioni previste dalla Regione Toscana con la DGR n. 505 del 15.05.2017 citata e supportare l'attuazione della richiamata delibera DGR n. 268 del 20.03.2017;

Rilevata la legittimità e la congruenza dell'atto con le finalità istituzionali di questo Ente, stante l'istruttoria effettuata;

Con la sottoscrizione del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ciascuno per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e ss.mm.ii.;

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che espressamente si richiama:

1. Di prendere atto della convenzione, da stipularsi con il CNR di Fisiologia Clinica di Pisa per il funzionamento dell'unità di Ricerca "ONCOGENOMICA" del CORE RESEARCH LABORATORY (CRL), con sede in Pisa,
2. di approvare, ai fini della stipula, lo schema di convenzione allegato al presente atto (lett. A) per costituirne parte integrante e sostanziale, in modo da, tra l'altro, attuare le disposizioni previste dalla Regione Toscana con la DGR n. 505 del 15.05.2017 citata e supportare l'attuazione della richiamata delibera DGR n. 268 del 20.03.2017;
3. di autorizzare la sottoscrizione della predetta convenzione;
4. di dare atto che la vigenza del rapporto decorre dalla data di sottoscrizione ed ha validità triennale con facoltà di rinnovo
5. di prevedere che eventuali piccole e non sostanziali modifiche alla Convenzione possano essere apportate in sede di sottoscrizione;
6. di inviare il presente provvedimento all'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR con sede di PISA;
7. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L. R. Toscana n. 40/2005 e smi e di provvedere all'attivazione delle previste procedure di pubblicazione degli atti.

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott. Riccardo Poli)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Fabrizio Carraro)

IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Gianni Amunni)

STRUTTURE AZIENDALI E SOGGETTI CONTRAENTI VARI DA PARTECIPARE:

Direzione Amministrativa

Settore Attività tecniche/patrimoniali ed economiche

Settore Risorse Umane ed Affari Generali

Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche di PISA

04 MAG. 2010

Allegati

A) accordo di collaborazione scientifica tra ISPRO e CNR di Fisiologia Clinica di Pisa per il funzionamento dell'unità di Ricerca "ONCOGENOMICA" del CORE RESEARCH LABORATORY (CRL) n. pag. 6

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA ISTITUTO PER LO STUDIO, LA PREVENZIONE E LA RETE ONCOLOGICA (ISPRO) E CNR ISTITUTO DI FISILOGIA CLINICA DI PISA PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UNITA' DI RICERCA "ONCOGENOMICA" DEL CORE RESEARCH LABORATORY (CRL)

TRA

L'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito IFC-CNR) (P. IVAC.F.), con sede in Pisa, Via Moruzzi, 1, legalmente rappresentato del Direttore, Dott. Giorgio Iervasi, nato a il, domiciliato per la carica in

E

L'Istituto per lo Studio, La Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO) (P. IVAC.F.), di seguito indicato anche come ISPRO, con sede in, legalmente rappresentata dal Dr., nato a il, domiciliato per la carica in,

PREMESSO CHE:

- il CNR è ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffuse ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati;
- per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, il CNR può tra l'altro, secondo criteri e modalità determinati nel proprio Regolamento:
 - a) stipulare accordi e convenzioni;
 - b) partecipare o costituire consorzi, fondazioni, o società con soggetti pubblici o privati, previa autorizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
 - c) promuovere la costituzione di nuove imprese conferendo personale proprio, anche in costanza di rapporto, nel rispetto della normativa vigente;
 - d) commissionare attività di ricerca e di studio a soggetti pubblici e privati, nazionali od internazionali, secondo le disposizioni del proprio regolamento amministrativo;
 - e) ai sensi del Decreto legislativo 4 giugno 2003 n. 127, il CNR ha il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffuse e innovative anche attraverso accordi di collaborazione e di programmi integrati.
- Ai sensi dello statuto, il CNR svolge, promuove, diffonde, trasferisce e valorizza attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le Università e con altri soggetti sia pubblici sia privati;
- la ricerca in ambito biomedico trae dalla osservazione clinica i propri temi ed obiettivi, e che pertanto ricerca e assistenza sono inscindibilmente legate;
- l'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (ISPO), già istituito ai sensi della legge regionale 4 febbraio 2008, n. 3 (Istituzione e organizzazione dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica "ISPO". Gestione liquidatoria del Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica "CSPO"), a seguito dell'assorbimento delle funzioni dell'Istituto toscano tumori (ITT), operata con la presente legge, assume la denominazione di Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO).

- L'ISPRO è un ente del servizio sanitario regionale, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.
- La finalità dell'ISPRO, nell'ambito del servizio sanitario regionale, consiste nel promuovere, misurare e studiare azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria dei tumori e di organizzare e coordinare, in sinergia con le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale, i percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione, nonché i programmi di ricerca in ambito oncologico.
- L'ISPRO è amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, con il compito di promuovere e tutelare la salute agendo con interventi di prevenzione, cura e riabilitazione avvalendosi della ricerca quale funzione fondamentale in grado di alimentare lo sviluppo delle conoscenze scientifiche ed operative e la conseguente messa a punto di processi e prodotti innovativi in grado di migliorare la capacità di risposta agli utenti;
 - entrambe le Parti hanno instaurato rapporti di collaborazione scientifica avente ad oggetto le attività di comune interesse, in particolare per le attività di ricerca nel settore della biomedicina sperimentale, traslazionale e discipline affini mediante specifici accordi di collaborazione scientifica;
 - la Regione Toscana incentiva lo sviluppo e la ricerca ed in particolare promuove, come indicato nel Piano Sanitario Regionale, il raccordo e l'integrazione tra la ricerca di base, ricerca applicata, sperimentazione ed innovazione nelle tecnologie e nell'organizzazione dei servizi, incentivando percorsi condivisi tra diversi soggetti pubblici e privati;
 - tra la Regione Toscana e il CNR è stato siglato un Protocollo d'Intesa (il cui schema era stato approvato con delibera GRT n. 505 del 15.05.17) avente per oggetto la promozione di iniziative in campo istituzionale e di cooperazione finalizzato allo sviluppo organizzativo - gestionale e tecnologico delle reti cliniche, in particolare negli ambiti della promozione della salute e della qualità della vita, del monitoraggio dei pazienti, dell'accesso alle cure dei cittadini più deboli, della valutazione del rapporto rischio/beneficio dell'approccio diagnostico utilizzato, con il fine ultimo di rendere più efficaci ed efficienti i percorsi diagnostico terapeutici;
 - il succitato protocollo di intesa rientra nell'ambito dello sviluppo delle reti cliniche di area vasta per la ricerca nell'area della Medicina Traslazionale e Discipline Affini;
 - l'art. 5 del medesimo Protocollo di intesa prevede la facoltà per le Aziende ed Enti del SSR di sviluppare appositi atti di collaborazione con il CNR per le tematiche di interesse allo sviluppo organizzativo - gestionale e tecnologico delle reti cliniche negli ambiti di cui sopra;
 - la Regione Toscana con la precedente DGR n. 268 del 20.03.2017 recante "Riordino della rete chirurgica oncologica toscana: primi indirizzi alle aziende Sanitarie per la costituzione delle Unità Integrate per il melanoma e i Tumori della cute (Melanoma & Skin Center Units) al fine di adeguare l'offerta di servizi per il melanoma e per i tumori della cute ai migliori standard qualitativi nazionali ed internazionali ha ritenuto necessario costituire una rete clinica dedicata, **nell'ambito del sistema Istituto Toscano Tumori (ITT)**, prevedendo quale assetto organizzativo di base "Unità Integrate" di competenza caratterizzate dalla multidisciplinarietà nell'approccio terapeutico (Melanoma & Skin Cancer Unit) in ciascuna Area Vasta della Regione Toscana e un Comitato Strategico regionale con funzioni di raccordo tra le Unità Integrate;
 - nell'IFC-CNR sono presenti le competenze e il personale di ricerca nell'ambito sperimentale e di oncologia traslazionale;
 - L'ISPRO è l'ambito territoriale di competenza quale dimensionamento valutato ottimale dei servizi nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale;
 - è intenzione delle Parti con la presente convenzione confermare e potenziare le collaborazioni intraprese al fine di favorire, attraverso la ricerca e lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi multidisciplinari, lo sviluppo di competenze e di reciproco accesso a future progettualità;
 - è intenzione delle Parti con la presente convenzione attuare le disposizioni previste dalla Regione Toscana con la DGR n. 505 del 15.05.2017 citata e supportare l'attuazione della richiamata delibera DGR n. 268 del 20.03.2017;

RICHIAMATA/O :

- La legge 833/1978 che sancisce all'art. 41 la possibilità di partecipazione alle attività sanitarie sulla base di convenzioni anche per il personale degli Enti di Ricerca, convenzioni analoghe a quelle previste per le cliniche universitarie.
- L'art. 4, comma 12, del D.Lgs. 502/1992 e smi, ha previsto la continuità dei rapporti istituiti tra gli Enti di Ricerca e il Servizio Sanitario Nazionale;
- L'art. 15 della L. 241/90 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- L'art. 23 bis del D.Lgs. 165/2001, ed in particolare il comma 7, il quale stabilisce che, sulla base di appositi protocolli di intesa tra le parti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, possono disporre, per singoli progetti di interesse specifico d'amministrazione e con il consenso dell'interessato, l'assegnazione temporanea di personale presso altre pubbliche amministrazioni o imprese private.

CONSIDERATO CHE

- con Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 654/2005 è stato istituito l'Istituto Toscano Tumori;
- la Regione Toscana, con delibera di Giunta Regionale n. 879 del 17 Ottobre 2011, ha ritenuto opportuno di attivare presso l'A.O.U.P. una Unità di ricerca del Core Research Laboratory (nel seguito CRL) ITT denominata "Oncogenomica";
- con la medesima delibera n. 879 del 17 Ottobre 2011 la Regione Toscana ha determinato di affidare all'A.O.U.P. Pelaborazione, di concerto con la Direzione ITT, di un programma operativo complessivo per il Funzionamento dell'Unità di Ricerca "Oncogenomica"
- la Regione Toscana, con Legge Regionale Toscana 14 dicembre 2017, n. 74, introduce una nuova disciplina dell'organizzazione della rete oncologica toscana, che prevede la costituzione di uno specifico organismo di coordinamento della rete, disponendo che l'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica (ISPO), già istituito ai sensi della Legge Regionale 4 febbraio 2008 n. 3, assorbendo le funzioni dell'Istituto Toscano Tumori (ITT), assuma la denominazione in Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO), a far data dal 01 gennaio 2018;
- che esistono attività di ricerca in collaborazione tra IFC-CNR e ISPRO
- che tali collaborazioni svolte attraverso le Unità CRL - sono finalizzate a supportare la realizzazione di progetti della Rete Regionale;
- che, al fine di valorizzare i proficui contatti e rapporti in corso, hanno convenuto di stipulare la presente convenzione per garantire lo sviluppo di competenze e reciproco accesso a future progettualità.
- Dalla data di inizio delle attività la **Dott.ssa Laura Poliseno** (Protocollo AOUP 19173 del 27/03/2012 Nomina responsabile dell'UO Oncogenomica L. Poliseno) era titolare di incarico con AOUP ex art. 15 octies D.Lgs 502/92 a tempo determinato nel profilo di Dirigente Biologo - Ruolo Sanitario- con rapporto di lavoro esclusivo - per svolgere l'attività di Responsabile (Principal Investigator) della predetta Unità di ricerca "Oncogenomica" del Core Research Laboratory (giuste delibere D.G. n. 1213/2011 e 1247/2015), e che il relativo contratto di lavoro si è risolto anticipatamente in data 30/12/2016 (ultimo giorno lavorato 29/12/2016)
- a decorrere dal 30/12/2016 è cessata dall'incarico presso AOUP ed è stata assunta dal Consiglio Nazionale delle Ricerche in qualità di Ricercatore di III Livello professionale a tempo indeterminato, in servizio presso l'Istituto di Fisiologia Clinica di Pisa, Via Moruzzi 1, garantendo tuttavia la prosecuzione delle attività progettuali della CRL, in nome e per conto di ISPRO, in accordo con IFC-CNR.

Tanto premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

Tutto quanto sopra premesso e considerato è esplicitamente accettato dalle Parti e costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2 - Oggetto

IFC-CNR e ISPRO si impegnano a proseguire e consolidare i rapporti di collaborazione istituzionale e scientifica, previsti dal Protocollo d'Intesa siglato tra CNR e RT, come da DGR n. 505/2017, e a disciplinare le future progettualità per lo svolgimento congiunto di attività di ricerca nel campo della biomedicina sperimentale, traslazionale, oncologia e patologie metaboliche affini, anche al fine di individuare e testare nuove metodiche di diagnosi e cura del paziente, attraverso l'immediato trasferimento alla clinica, dei progressi scientifici e tecnologici.

Si ritiene quindi opportuno formalizzare la collaborazione con l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO), finalizzata a regolamentare modalità e termini per lo svolgimento delle attività scientifiche per l'Unità di Ricerca a cura della Dott.ssa Laura Poliseno, nell'espletamento delle proprie funzioni di Responsabile, per l'anno 2018 e 2019.

Nel rispetto delle specifiche normative che disciplinano le attività delle due istituzioni, CNR e ISPRO si impegnano a favorire la massima collaborazione tra il proprio personale, volta alla realizzazione di sinergie ed all'accrescimento complessivo della massa critica di ricerca.

Articolo 3 – Personale

Sulla base della presente Convenzione, i ricercatori del CNR potranno svolgere attività lavorativa finalizzata alla ricerca per l'ISPRO. Si prevede che:

- L'ISPRO, può attivare attraverso un contratto individuale, (non inferiore alle 16 ore settimanali) le quote di spettanza specifiche, necessarie a coprire il differenziale determinato contrattualmente nell'Area 4 della Dirigenza del SSN rispetto a quanto percepito dal CNR. In tal caso l'orario dedicato a tale attività potrà essere attivato dalle Parti con un atto successivo alla presente convenzione.
- L'ISPRO include inoltre il ricercatore CNR in un elenco dei ricercatori nell'ambito della propria attività di ricerca.
- Al fine di presentare progetti congiunti, nel caso la struttura di ricerca sia a conduzione CNR, il CNR riconosce al personale dell'ISPRO operante presso la possibilità di affidarsi al CNR. Viceversa ISPRO riconosce l'affiliazione a ISPRO per il personale CNR operante nella CRL identificato dalle Parti.
- I ricercatori CNR operanti presso la struttura CRL dovranno riportare nelle pubblicazioni la doppia affiliazione (CNR e ISPRO), assicurando comunque il vincolo dell'esclusività del rapporto nell'attività di ricerca contestuale sia all'ISPRO che al CNR.
- Al personale CNR affiliato presso l'ISPRO è sempre garantita l'autonomia nell'attività di ricerca svolta presso l'Istituto CNR di afferenza.
- Gli oneri del personale CNR operante per l'ISPRO sono a carico del CNR.
- Il personale CNR affiliato e/o può svolgere attività di ricerca presso l'ISPRO ed assumere la responsabilità di laboratori di ricerca o progetti. In tal caso il personale CNR opera presso l'ISPRO senza oneri aggiuntivi a carico dell'ISPRO ma possono essere destinatari di contratti di consulenza e collaborazione nel caso in cui manchino le competenze specifiche all'interno dell'ISPRO stesso.
- Il CNR rimane la sede principale dell'attività lavorativa del ricercatore e il lavoro presso l'ISPRO non costituisce esclusività. In tal caso rimangono differenziati gli ambiti di ricerca svolti dal ricercatore presso il CNR e presso l'ISPRO.

Articolo 4 - Titoli di carriera

Il personale CNR che svolgerà la propria attività congiuntamente ad ISPRO durante la durata della presente Convenzione potrà partecipare a pieno titolo a concorsi e selezioni per posti, promozioni e/o avanzamenti retributivi presso lo stesso CNR, anche nel caso di concorsi o selezioni interni e manterrà comunque la disponibilità degli spazi attualmente utilizzati.

L'attività svolta e le responsabilità assunte in attuazione del presente accordo costituiscono elementi obiettivi per la valutazione della carriera professionale.

Articolo 5 - Finanziamento attività di ricerca

Ai fini del migliore svolgimento delle attività previste, della complessità dei singoli progetti e dei risultati congiuntamente raggiunti, ISPRO potrà corrispondere all'IFC un contributo per l'acquisizione di beni e per il finanziamento di contratti annuali per l'assunzione assegni di ricerca, a tempo determinato di ricercatori o tecnologi nell'ambito dei progetti di ricerca. I destinatari dei contratti sono scelti attraverso le procedure concorsuali svolte presso l'IFC secondo le procedure in atto nel CNR., in ambiti concordati con ISPRO.

Le procedure attinenti al finanziamento delle attività potranno essere attivate dalle Parti con un atto successivo.

Articolo 6 – Spazi

Al fine di garantire alla Dott.ssa Laura Polisenò la realizzazione delle attività necessarie al funzionamento della CRL "Oncogenomica", il CNR si impegna a consentire l'utilizzo delle strutture ubicate presso l'Area della Ricerca del CNR di Pisa, Edificio B, ingressi 11 – 12, 2° piano ed identificate nella planimetria allegata alla presente convenzione, allegato n.1, a formarne parte integrante e sostanziale e ad assicurare la pulizia locali e manutenzione degli stessi nonché degli arredi e delle attrezzature di cui al successivo Art. ..., allegato n.2 alla presente convenzione, e di quant'altro necessario per la tipologia delle attività di ricerca.

Articolo 7 – Danni

ISPRO e il CNR risponderanno ai sensi di legge ciascuna per le rispettive responsabilità dei danni eventualmente cagionati a terzi nello svolgimento delle attività, professionali e non, di cui alla presente convenzione.

Articolo 8 – Sicurezza

Il CNR, in relazione all'attività svolta nelle proprie strutture, ai sensi della presente convenzione, dalla Dott.ssa Laura Polisenò e dalla sua equipe dà assicurazione di adempimento, per quanto di competenza, delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di sicurezza e salute dei lavoratori ed altri.

Per il personale ISPRO presso l'IFC le Parti si impegnano al rispetto dell'applicazione D.Lgs. 9/4/2008, n.81 e sue successive modifiche ed integrazioni (c.d. Testo Unico in materia di sicurezza), vigente nell'IFC-CNR.

In particolare l'IFC CNR si impegna a fornire su richiesta:

- i documenti di valutazione dei rischi e relativi allegati (piano di miglioramento, misure strumentali, ecc);
- il Piano di emergenza ed evacuazione, i suoi aggiornamenti e i verbali delle prove periodiche;
- i risultati della sorveglianza sanitaria e le cartelle sanitarie dei lavoratori frequentanti il CRL ;

I Datori di lavoro delle Parti si impegnano a cooperare e a coordinare le attività di prevenzione e protezione dai rischi del proprio personale presso le rispettive sedi di svolgimento delle attività, ai fini della salute e sicurezza dei propri lavoratori nel rispetto del DVR e del Piano Emergenze dell'IFC-CNR e si impegnano ad adottare il Piano stesso e a partecipare alla formazione necessaria e alle prove di emergenza che verranno effettuate.

Il personale in attività presso il CRL farà riferimento al responsabile per la sicurezza IFC-CNR e al preposto di Laboratorio nominato per il CRL.

La trasmissione dei documenti e delle informazioni aventi rilevanza per la salute e la sicurezza dei lavoratori verrà effettuata in via formale (protocollo o posta elettronica certificata delle Parti) e rinnovata in caso di modifiche delle attività, dei relativi rischi, ecc.

Articolo 9 – Privacy

In relazione alle attività oggetto della presente convenzione le parti danno reciproco atto dell'obbligo di osservanza del segreto professionale e della massima riservatezza, in relazione anche alle norme previste dal D.Lgvo 196/2003 nel caso di trattamento di dati personali o di dati personali sensibili.

Articolo 10 – Durata

La presente convenzione ha decorrenza triennale dalla data della stipula. Le parti danno atto che, per garantire la continuità progettuale, l'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR ha continuato a mettere a disposizione dell'attività di ricerca della Dott.ssa Polisenò, spazi, strumentazioni necessarie e personale di supporto anche oltre la data di scadenza del pregresso atto convenzionale, e che pertanto, per il periodo dal 01.01.2017 fino alla data della stipula, saranno applicate, a sanatoria, modalità e termini del presente atto convenzionale;

ISPRO, a seguito di valutazione positiva dell'attività svolta, dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati e della permanenza delle motivazioni del rapporto convenzionale, può chiedere al CNR la disponibilità al rinnovo della presente convenzione, mediante comunicazione scritta da inoltrare alla stessa almeno 30 giorni prima della data di scadenza.

Le Parti si riservano di recedere dalla presente convenzione mediante comunicazione scritta da inviare all'altro contraente con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data stabilita per il recesso, con raccomandata A.R.

Articolo 11 – Controversie

A tutti gli effetti della presente convenzione ed ai fini della competenza giudiziaria, le parti dichiarano competente il Foro di Roma .

Articolo 12 – Disposizioni finali

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del disposto dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. 26/4/1986 n.131 ed il relativo onere fa carico alla parte interessata alla registrazione.

Le spese afferenti il presente atto (imposta di bollo) è assolta in modalità virtuale da ISPRO, ex art. 15 DPR 642/72, Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Pisa n..... del

Previa lettura, la presente convenzione approvata dalle parti contraenti viene sottoscritta con firma digitale.

Pisa, li

**Istituto per lo Studio, La Prevenzione
e la Rete Oncologica (ISPRO)**

Il Direttore Generale

Dr.

CNR Istituto di Fisiologia Clinica

Il Direttore

Dr. Giorgio Iervasi